

LABORATORIO
UNIVERSAL
DESIGN FOR
LEARNING & ICF
CTI ROVIGO

GIORGIA RUZZANTE, PHD
TUTOR ORGANIZZATORE UNIPD



EDUCAZIONE INCLUSIVA

1. L'affermazione dei principi di riferimento (diversità sociale e non sono individuale)
2. L'organizzazione del contesto e delle procedura ai fini inclusivi
3. Le metodologie da mettere in campo per promuovere l'inclusione
4. La verifica sull'efficacia delle metodologie e più in generale sulla scuola inclusiva.

STRATEGIE DI DIDATTICA INCLUSIVA

- Progettazione del curriculum inclusivo
- Clima e gestione della classe
- Strategie cooperative
- TIC in funzione inclusiva
- Strategie cognitive e metacognitive
- Educazione socio-emozionale e prosociale

DEFINIZIONE DI «CURRICOLO»

- Il curricolo identifica l'itinerario formativo indirizzato alle diverse discipline, da considerare sia sotto il profilo dei contenuti formativi (il programma), che sotto quello della loro organizzazione didattica (la programmazione). Diventa inclusivo nel momento in cui tiene conto delle differenze degli alunni.

COME RENDERE IL CURRICOLO «INCLUSIVO»?

- Educazione inclusiva significa rispondere alle differenze degli alunni con un'organizzazione didattica flessibile in relazione alle esigenze di ciascuno.
- Difficoltà a modificare le prassi didattiche abituali: come promuovere l'inclusione in classe? 

QUALI STRADE?

1. Adattare il curricolo della classe ai bisogni specifici dei singoli allievi, agendo sulla modifica degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali e delle valutazioni
2. Progettare fin dall'inizio, intenzionalmente e sistematicamente, i curricoli didattici per affrontare le differenze individuali (Universal Design for Learning).

OSTACOLI/FACILITATORI (ICF)

- Individuare nella propria istituzione scolastica barriere e facilitatori alla realizzazione dell'inclusione, in ottica ICF.

BARRIERE

- Insegnante di sostegno (poche ore/distribuzione ore)/curricolare
- Gruppo classe
- Scarse risorse multimediali (es. LIM)
- Spazio, barriere architettoniche, arredo scolastico e logistica (es. per lavoro di gruppo e materiale)
- Non empatia docenti
- Comunicazione non adeguata
- Mancanza di strategie: solo lezione frontale
- Mancanza di progettualità
- Documentazione

- Incontri equipe
- Famiglie e aspettative
- Non continuità
- Dopo di noi: dopo la scuola superiore
- Aspetto amministrativo-economico
- Terapisti (ingerenza)
- Mancanza cultura inclusiva /formazione
- Pregiudizi di genitori e colleghi
- Insegnante curricolare con più classi di titolarità per difficoltà passaggio informazione
- Mancanza di formazione sostegno e curricolari
- Libri di testo

FACILITATORI

- Insegnante di sostegno/curricolare
- Gruppo di pari/classe
- Attività laboratoriali
- Rete di supporto
- Formazione docenti curricolari e sostegno (stili cognitivi ed apprendimento ad esempio)
- Empatia
- Progetti
- Documentazione
- Incontro equipe
- Famiglie e aspettative
- Collaborazione tra colleghi sostegno/curricolari

- Aspetto amministrativo-economico
- Consigli di classe
- Tirocinanti
- Oss/educatori
- Comunicazione buona
- Terapisti
- Progetti artistici e sportivi per la socializzazione
- Motivazione intrinseca alunno
- Buona volontà delle persone
- LIM
- Insegnante prevalente nella classe
- Voglia di rinnovarsi, adozione di nuove metodologie

- Individuare un «incidente critico» e riprogettarlo alla luce dei principi UDL.